

“Lampi – 2 agosto 1980”, disponibili le prime 3 puntate del podcast di Sara Poledrelli

Sono online le prime 3 puntate del podcast di **Sara Poledrelli** **“Lampi- 2 agosto 1980”**, prodotto da **Piombo Podcast**, sulla strage della stazione di Bologna. Sarà composto da un totale di 6 puntate e indagherà sulla tragedia tramite una narrazione doppia: una generale e una sulle storie dei singoli che erano presenti quel giorno.

Il podcast non è solo una **cronaca giudiziaria**, ma anche un **viaggio intimo e collettivo**. L'autrice, nata e cresciuta a Bologna, parte dalla sua esperienza familiare per esplorare le infinite pieghe della tragedia: fin da piccola le capitava di vedere lo zio Alberto, giudice a latere e estensore della “sentenza” madre sulla strage, accompagnato dalla scorta. Restituisce l'impatto enorme e di lunga durata tramite la testimonianza delle vittime e dei loro familiari, oltretutto dei soccorritori, dei magistrati, dei giornalisti, degli studiosi e delle persone che hanno vissuto accanto agli stessi terroristi. Il tutto avvalendosi di un **ricchissimo materiale d'archivio** proveniente da telegiornali, radio, udienze processuali e interviste inedite a testimoni chiave, alternando nella narrazione un registro narrativo-emotivo e uno storico-documentaristico.

Tra le tante testimonianze ci saranno ad esempio Mirella Cuoghi, sopravvissuta allo scoppio e che notò tre giovani con un insolito abbigliamento da montagna, Anna Di Vittorio, sorella di Mauro, 24 anni, vittima della strage, che ripercorre i sette giorni di angoscia prima di riconoscere il fratello, Patrizia Colombari, sopravvissuta, 23enne all'epoca,

da poco assunta come veicolista dalle Ferrovie dello Stato, che era in servizio quella mattina al primo binario, dove era in sosta il treno per Basilea, Agide Melloni, autista ATC, era al volante dell'autobus 37, che quel giorno divenne simbolo della tragedia per le oltre dieci ore di spola tra la stazione e l'Ospedale Maggiore trasportando le salme delle vittime.

Le puntate sono disponibili su YouTube, Spotify, Amazon Music e Apple Podcast.